



Al Castelluccio in una serata dedicata alle stelle dell'infinito spazio siderale,
d'obbligo la presenza di coloro che coltivano l'astronomia a livello amatoriale.

Loro per noi tutti sono un solido punto di riferimento,
per poter meglio interpretare i fenomeni e la dinamica del contemplato firmamento.

Così, grazie a loro ed alla riconosciuta loro esperienza,
sarà più facile, per noi, far propri i rudimenti di questa affascinante scienza,
che spiega come a muover l'universo siano delle ben precise leggi e non l'imponderabile oil mistero,
così come hanno scientificamente dimostrato illustri scienziati come Galileo, Copernico, Newton e Keplero.

Osservando il cielo, però, con una forte fede che pulsa dentro il cuore,
al di là della scienza, chi crede scorge la mano di un Dio Padre e Creatore,
e fra le irraggiungibili stelle che brillan lassù,

è dolce immaginare che vi abitino chi sulla terra ormai non c'è più.

in un sottile equilibrio fra sacro e profano,

si rinnova, così, nel tempo l'eterno dilemma del genere umano.

Ma in una sera in cui oltre alle stelle si vogliono celebrare le virtuose espressioni di una comunità,
è giusto elogiare lo spirito di servizio, l'immediata intesa e lo slancio di generosità,
delle più diverse realtà associative e di quanti si son prodigati per la buona riuscita della "manifestazione",
dimostrando che con il contributo di tutti è davvero facile centrare l'obiettivo che via via ci si pone.

Mettendo, infatti, assieme competenze, talenti, virtù ed autentiche passioni

si possono ottenere risultati tali che a fruirne possono essere finanche le future generazioni,

dei circoli virtuosi di cui le comunità, oggi, hanno più che mai bisogno

per riscattarsi da una colpevole e prolungata inerzia e ritornare ad inseguire ciascuno il proprio sogno.

Grazie a simili esperienze che dimostrano la vacuità dell'interesse particolare e della logica del tiro alla fune
si creeranno le condizioni per una nuova stagione di progresso con le garanzie della Legalità e del Bene Comune.

E le stelle in cielo allora brilleranno più intensamente,

perché si accorgeranno che ciascuna persona sarà il fine e non più il mezzo dell'altra finalmente.

Gaetano Scorsone